



I relatori all'incontro in Archivio di Stato FOTO DEL PAPA

Archivio di Stato, protagonisti i ragazzi del servizio civile

Palazzo Farnese, per il progetto "Cultura giovani" di tutela del patrimonio culturale

PIACENZA

Hanno raccontato la loro esperienza e raccolto i ringraziamenti di chi è stato loro accanto per l'intero anno del servizio civile: ieri mattina nella sede dell'Archivio di Stato a Palazzo Farnese le Giornate europee del patrimonio si sono aperte con protagonisti alcuni giovani - Maria Luisa Cavalli, Chiara Chittofrati e Gianluca Labelli - che hanno appena concluso la loro partecipazione al progetto "Cultura giovani - Emilia Romagna archivi", operando quindi nel campo della tutela del patrimonio culturale. Con loro anche Matteo Sichel che, insieme a Dario Gallinari, ha invece prestato il servizio civile nei Musei civici di Palazzo Farnese. Era la prima volta che l'Archivio di Stato di Piacenza aderiva all'iniziativa: «L'auspicio è che l'esperienza, così positiva per i volontari, gli operatori e il personale dell'istituto, diventi una prassi consolidata, che avvicini e formi - è stato spiegato - alla salvaguardia dei beni storico-artistici e che rappresenti un titolo da spendere in un mondo del lavoro sempre più sfaccettato». Il direttore dell'Archivio di Stato di Piacenza, Gian Paolo Bulla, ha rimarcato l'importanza della collaborazione tra enti diversi del ter-

ritorio. Il vicesindaco Elena Baio ha ribadito la necessità per un Paese come l'Italia di mantenere e studiare il proprio notevole patrimonio culturale, anche a partire dalla sensibilizzazione delle giovani generazioni. Il Comune di Piacenza ha aderito al Servizio civile universale 2018 (www.serviziocivile.gov.it) mettendo a bando tredici posti, con domande da presentare entro il 28 settembre al Copresc, presso la Provincia in corso Garibaldi, 50. Tra i ragazzi selezionati ci sarà chi opererà alla Biblioteca Passerini Landi e ai Musei civici di Palazzo Farnese. Sichel ha ripercorso la sua esperienza proprio ai Musei diretti da Antonella Gigli, dove si è occupato in particolare del miglioramento della comunicazione al visitatore, a livello di dépliant, didascalie e pannelli informativi, anche in collaborazione con un progetto di alternanza scuola-lavoro di una classe IV del liceo Respighi. All'Archivio di Stato i volontari hanno contribuito alla ricerca e scansione dei fogli matricolari dei caduti della prima guerra mondiale, con inserimento dei dati di oltre 2000 soldati sul sito Piacenza Primogenita, nonché al riordinamento di fondi, come quello dei dagherrotipi dell'Ospedale di Piacenza e l'archivio degli Ospizi civili (con Sara Fava), ma anche alla ricerca bibliografica (con Patrizia Anselmi ed Enzo Latronico) per un prossimo volume dedicato a Carmen Artocchini. **AA.**